

zari non fono, ma saranno doman; et fo dito l'oficio et la messa con gran cerimonie e luminarie *more solito*.

190.* A di 25, fo el di de Nadal. Il Principe fo in chie-
xa di San Marcho a messa con il legato, primocierio
e li oratori di sguizari, vestiti uno di veludo paonazo,
l'altro negro, con scufioni d'oro in testa, con li San
Marchi d'oro suso fati a ago, et altri patricii vechii
convitati al pasto si farà domenega.

Et fo tutte queste nove. *Di Chioza, lettere di
sier Marco Zantani podestà*. Come è venuto li
uno parti di Ferara domenega passada, a di 21. Dize
li si feva festa per l'acordo fato francesi con sgui-
zari, et erano zonti alcuni burchii con francesi li a
Ferara venuti per Po. *Item*, è certo l'aquisto di
Lugo e Bagnacavallo etc. fato per le zenti dil Papa.
E nota, fo dito queste feste è stà fate perchè fanno
l'aniversario di la rota deteno zà do anni a la no-
stra armata in Po; sichè non è seguito il dito acordo
de sguizari con francesi.

Di Mantova, vene Antonio Ferarese, solito esser
schalco, con letere di Folegino secretario. Dice lo
acordo di sguizari certo non è fato. Esser scampati
molti milanesi li in Mantova con le soe robe, e Milan
è soto sopra, et esser zonti sguizari 10 mila in cam-
po; e questo parti di Mantova a di 22 ditto.

Dil provedador Griti, date a di 23, a . . .
Come montava a cavallo per Vicenza. Lassava li col
provedador Gradenigo homeni d'arme . . . cavali-
lizieri . . . e fanti 1000 et il capitano di le fantarie,
e juxta i mandati veniva a Vizenza.

Da poi disnar, fo predichato *de more* per el Mo-
nopoli di l'hordine di San Zuane Polo, lezeva a Padoa,
homo excelentissimo. Fe' una predicha sopra l'*in
principio erat verbum*, e fo longo. Poi il Principe
andoe a vespero a San Zorzi con le cerimonie, ve-
stito con vesta e manto di veludo cremexin e bavaro
con l'hordine dil Papa, il primocierio e li do ora-
tori sguizari. Portò la spada sier Alvixe Contarini
che va capitano a Famagosta. Fo suo compagno sier
Antonio da Canal qu. sier Nicolò, che fo proveda-
dor a le biave, et stetenò fino a hore una di note a
ritornar. Poi tornono con gran pioza, e smontoe de li
piati a la riva dil palazzo. Et perchè a l'ora erano zonti
tre corieri di Roma con letere, il Principe con tuto
il Colegio si reduseno ad aldir le dite letere, e ste-
teno fin hore 3 di note.

191 *Di Roma, fo più lettere di Lorenzo Trivi-
xan secretario, l'ultime di 19*. Il sumario è que-
sto. Come il Papa era partito di Roma, andato a la
Magnana, poi a Hostia. Ha mandato per il secretario;

andoe. El qual si duol che l'orator Foscari stagi tanto
a zonzer, e che bisogna dar la terza paga a le zente
spagnole, qual bisogna a di 4, e per non star su la
speranza de li 30 mila ducati li resta dar la Signoria
nostra per li 40 prestoe, però che voleva fosseno
mandati a Ravenna per dar a li fanti spagnoli, Soa
Santità à mandato li diti ducati 20 milia per la sua
parte, et la Signoria mandi altri ducati 20 milia senza
indusio. *Item*, l'orator comunicò la venuta di oratori
sguizari. Il Papa li piacque, e zà l'havia saputo per
via dil cardinal Medici e per uno nontio di missier
Zuan Jacopo Triulzi, e li piaque, dicendo, auto Bolo-
gna, vol penzer le zente a Parma e cazar francesi
de Italia, dicendo che con le zente di la Signoria in
Friul si voria passar l'Adexe et esser adosso fran-
cesi; sichè è più inanimato che mai contra Franza.
Item, à inteso il desender di sguizari sul Milanese e
il prender di Varese e Galarà; et il cardinal di sgui-
zari si tien bon dicendo: « Ve lo dissi, ma bisogna sgui-
zari siano ajutati, si no prenderano partito ». *Item*, si
ha la nova di la rota data per sguizari a' francesi.
Lauda il Papa la risposta fata per il Senato a li ora-
tori sguizari, e si vuol far presto. *Item*, come è nova
di l'intrar dil cardinal Santa Croce come capo dil
Concilio in Milan, e il Papa à auta una longa letera in
soa iustification dil cardinal Bajus è in Franza, di-
cendo non merita esser privato etc. E dil cardinal
Cosenza che morite, qual *etiam* lui e di cardinali
privati il Papa accontenta il corpo sia portà in Roma
e sepolto in sacro dove l'ha ordinato, atento *in
extremis se penituit* et lassoe il suo *ad pias cau-
sas*. *Item*, fiorentini voleno esser in liga, vedando il
Papa, auto Bologna, fazi daverò contra Franza; et il
Papa li ha mandato a Fiorenza uno suo a farli di
questo ogni larga promessa. *Item*, par sia li in Ro-
ma uno nontio dil Triulzi, qual à parlato al Papa
che si sguizari starano saldi, francesi non potranno
star in Italia; e altre particolarità, in dite letere sic-
come in quelle si contien.

*Di sier Francesco Foscari el cavalier, va
orator a Roma, da Nocera, di 22*. Scrive il suo
venir li, et auto la commission, va di longo a Roma.
Item, di la morte dil ducha di Termini a Civita Ca-
stelana.

Sumario di più lettere dil protonotario Lippo- 191
mano, date in Roma, di 2 fin 19 dezembro,
ricevute ozi a di 25, drizate a sier Hironi-
mo suo fratello*.

Letera di 2. Come il Papa non fu domenega el